



# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

a cura di Alessandra La Marca e Antonio Marzano





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

**PIETRO LUCISANO**

## Direttore

Pietro Lucisano

(*Sapienza Università di Roma*)

## Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Filippo Gomez Paloma (*Università degli Studi di Macerata*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Marco Lazzari (*Università degli Studi di Bergamo*)

Roberto Trincherò (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Valentina Grion (*Università degli Studi di Padova*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Massimo Margottini (*Università degli Studi di Roma Tre*)

## Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Arianna Lodovica Morini (*Università degli Studi Roma Tre*)

Marta De Angelis (*Università degli Studi del Molise*)

Emanuela Botta (*Sapienza Università di Roma*)

Collana soggetta a peer review

---

# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

---



ISBN volume 978-88-6760-985-7  
ISSN collana 2612-4971  
FINITO DI STAMPARE NOVEMBRE 2022



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

Presentazione di <i>Pietro Lucisano</i>	15
Introduzione: <b>Innovazione didattica e ricerca: il contributo di Giuseppe Zanniello</b> di <i>Alessandra La Marca</i>	19
<b>Ricerca didattica ed esperienza in G. Zanniello</b> di <i>Cosimo Laneve</i>	27
<b>Formare i docenti Universitari alla didattica e alla valutazione</b> di <i>Cristina Coggi e Federica Emanuel</i>	45
<b>Competenze interculturali nella scuola multicolore e multiculturale</b> di <i>Agostino Portera</i>	77

**Sessione 1: Competenze digitali e communities**

1. Qualità e modalità di gestione della didattica a distanza nel periodo di pandemia da Covid-19: uno studio follow up condotto con le scuole   <i>Quality and management methods of distance learning in the Covid-19 pandemic period: a follow-up study conducted with schools</i> Davide Capperucci	91
2. Un sistema automatizzato di feedback personalizzato per il supporto nei processi di formazione: il modello COFACTOR   <i>An automated customized feedback system to support training processes: the COFACTOR model</i> Antonio Marzano, Marta De Angelis	103
3. Communities per lo sviluppo delle 4Cs dei futuri insegnanti   <i>Communities for enhancing 4Cs of future teachers</i> Elif Gulbay, Federica Martino	113
4. La gestione del sovraccarico cognitivo nella scuola primaria   <i>The management of cognitive overload in primary school</i> Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Carole Montefusco	126
5. Sviluppo della Saggezza e Cittadinanza Digitale   <i>Wisdom Development e Digital Citizenship</i> Alessandra La Marca, Ylenia Falzone	138

6. eTwinning per i futuri insegnanti: una metodologia formativa per lo sviluppo delle soft skills degli studenti di Scienze della Formazione Primaria | *eTwinning for future teachers: a training methodology for the development of soft skills of students of Primary Education* 153  
**Marika Calenda, Marzia Luzzini, Luciana Soldo**
7. Sperimentare la valutazione tra pari in contesto universitario: uno studio pilota con futuri insegnanti in formazione | *Implementing peer assessment in a university context: a pilot study with future teachers in training.* 167  
**Mara Valente**
8. Le competenze digitali degli insegnanti per la promozione del benessere digitale in adolescenza: una ricerca nella provincia di Bologna | *Teachers' digital competences for promoting digital well-being in adolescence: a research in the province of Bologna* 180  
**Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
9. SELFIE for Teachers: autoriflessione sulla competenza digitale degli insegnanti | *SELFIE for Teachers: self-reflection on teachers' digital competence* 195  
**Elif Gulbay, Giorgia Rita De Franches**
10. Apprendimento e tecnologie nelle percezioni degli studenti universitari | *Learning and technologies in the perceptions of university students* 206  
**Silvia Fioretti**
11. L'uso di applicazioni e risorse in rete nel lavoro degli insegnanti di scuola primaria - prima, durante e dopo la DaD | *The use of online applications and resources in the work of primary school teachers before, during and after emergency remote teaching* 217  
**Andrea Zini**
12. Sulle possibilità di trasformare le conoscenze digitale dei bambini in alfabetizzazione mediatica - Deliberazioni didattiche basate su uno studio qualitativo nelle scuole primarie dell'Alto Adige | *On opportunities for transforming children's technical Media skills into reflexive media literacy - Didactic Deliberations Based On A Qualitative Study in South Tyrolean Primary Schools* 233  
**Susanne Schumacher**
13. Flessibilità cognitiva, adattabilità e nuove tecnologie | *Cognitive flexibility, adaptability and new technologies* 244  
**Flavia Santoianni, Alessandro Ciasullo, Liliana Silva**
14. Project-based learning per promuovere soft e generic hard skill nel futuro insegnante di sostegno | *Project-based learning to promote soft and generic hard skills in future special needs teacher* 259  
**Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino, Rosanna Tammaro**
15. Formazione docenti: Digital Storytelling e competenze trasversali | *Teacher Education: Digital Storytelling and soft skills* 272  
**Oriana D'Anna**

## Sessione 2: Didattica universitaria e sviluppo delle soft skills

1. Il Metacognitive Awareness Inventory (MAI) come strumento per consolidare e sviluppare la consapevolezza metacognitiva degli studenti universitari | *The Metacognitive Awareness Inventory (MAI) as a tool to consolidate and develop university students' metacognitive awareness* 285  
**Giovanni Moretti, Arianna Morini, Alessia Gargano**
2. Dipendenza da smartphone e risultati universitari: c'è una connessione? Alcuni spunti di riflessione per la didattica e primi dati da uno studio esplorativo | *Smartphone addiction and university achievements: is there a connection? Some food for thought for teaching and first data from an exploratory study* 298  
**Daniele Agostini, Corrado Petrucco**
3. Il Transformative Learning nei futuri insegnanti di sostegno: un'indagine in laboratorio | *Transformative Learning in future support teachers: a laboratory survey* 309  
**Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Martina Albanese**
4. Guardare fuori dall'aula. Ricerca e innovazione didattica in ambito universitario | *Look outside the classroom. Research and didactic innovation in the university field* 324  
**Ada Manfreda**
5. Lo sviluppo delle soft skills nell'alta formazione: modelli e strategie per una didattica performante | *The development of soft skills in higher education: models and strategies for performance teaching* 336  
**Martina Rossi, Guendalina Peconio, Pierpaolo Limone**
6. Service Learning: una ricerca all'Università | *Service Learning: a research at the University* 347  
**Alessandra La Marca, Federica Martino**
7. Promuovere le competenze digitali negli insegnanti in formazione. Alcuni risultati del MOOC "Digital Storytelling" | *Promoting digital skills within in-training teachers. Some results from the "Digital Storytelling" MOOC* 367  
**Maria Rosaria Re**
8. Narrare humanum est - Percorsi Open badge di narrazione per l'ambito educativo e formativo | *Open Badge Narration Pathways for Education and Training* 378  
**Emiliane Rubat du Mérac, Matteo Corbucci**
9. I laboratori di scrittura come risorsa per potenziare le abilità critiche e relazionali degli studenti: uno studio in ambito universitario | *Writing workshops as a resource to enhance students' critical and relational skills: a study in the academic context* 391  
**Arianna Giuliani, Nazarena Patrizi**
10. Didattica per la trasversalità. Strategie didattiche e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente | *Didactic Strategies and Key competences for Lifelong Learning* 402  
**Gabriele Greggì, Paola Alessia Lampugnani, Michele Masini, Tommaso Piccinno, Fabrizio Bracco**



11. Le Università del presente: modelli ibridi e competenze trasversali | *Universities of the present: hybrid models and soft skills* 416  
**Marco di Furia, Francesca Finestrone, Alessio Scarinci, Giusi Antonia Toto**
12. Il Summarizing Test U per la valutazione delle capacità di rielaborazione e comprensione del testo nei futuri insegnanti di sostegno | *The Summarizing Test U for the assessment of text editing and comprehension skills of future support teachers* 431  
**Leonarda Longo, Ylenia Falzone**
13. Prospettiva temporale e processi di apprendimento nella didattica universitaria. Uno studio trasversale | *Time perspective and learning process in university teaching. A cross-sectional study* 444  
**Raffaella C. Strongoli, Valeria Di Martino**
14. Ripensare le mappe argomentative nei nuovi contesti multimodali: una revisione narrativa della letteratura | *Rethinking argumentative maps in new multimodal contexts: a narrative review of literature* 458  
**Francesca Crudele, Juliana Raffaghelli**
15. Vissuti di futuri maestri in tempo pandemico, fra realtà e aspettative | *Lived experiences of Future Teachers in the Pandemic Time, between Reality and Expectations* 472  
**Maria Vinciguerra, Simona Pizzimenti, Jessica Pasca**
16. La ricerca sul campo prima, durante e dopo l'emergenza: le soft skills di insegnanti e ricercatori | *Field research before, during and after the emergency: the soft skills of teachers and researchers* 483  
**Federica Baroni, Ilaria Folci**

### Sessione 3: Inclusione

1. L'educazione al genere: co-costruire un'indagine sul punto di vista di docenti di scuola primaria | *Gender education: co-constructing a survey on the point of view of primary school teachers* 495  
**Sara Marini**
2. Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno e soft skills: quale ruolo per lo sviluppo professionale degli insegnanti? | *Specialisation Course for Support teachers and Soft Skills: what role for teachers' professional development?* 506  
**Elisa Farina, Alessia Cinotti, Franco Passalacqua**
3. I patti educativi tra scuole, famiglie e territori: la percezione dei docenti su fattori e pratiche nelle strategie di inclusione | *Educational partnerships between Schools, Families, and Communities: Teachers' perceptions about factors and practices in inclusion strategies* 519  
**Silvia Ferrante, Guido Benvenuto, Irene Stanzione**
4. Response to Intervention: un modello di intervento per l'inclusione che sviluppa le Soft skills degli insegnanti. Una ricerca nazionale nella scuola dell'infanzia | *Response to Intervention: an intervention model for inclusion*

- that develops the teachers soft skills. A national research in kindergarten* 531  
**Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Filippo Sapuppo, Marina Chiaro**
5. Soft skills degli insegnanti e sviluppo della comprensione del testo. Una ricerca quasi sperimentale in classi con BES | *Teachers' soft skills and reading comprehension. A quasi-experimental study in classes including students with special educational needs* 545  
**Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marta Pellegrini**
6. Empatia inclusa. Progetto di ricerca-formazione per l'innovazione educativo-didattica in ottica inclusiva | *Empathy included. Research-training project for educational-didactic innovation from an inclusive perspective* 558  
**Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino, Giovanni Savia, Cristina Trovato, Daniela Torrisi**
7. Le percezioni dei futuri insegnanti di sostegno di scuola secondaria di primo e secondo grado nei confronti della disabilità e dell'inclusione: un'indagine nel tirocinio indiretto all'Università di Palermo | *Future secondary school support teachers' perceptions about disability and inclusion: a survey in the indirect internship at the University of Palermo* 568  
**Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo**
8. Progettazione del PEI e sviluppo delle Soft Skills | *The design of the IEP and the development of Soft Skills* 582  
**Marianna Piccioli**
9. L'Adapted Physical Education e l'inclusione | *Adapted Physical Education and inclusion* 594  
**Gabriella Ferrara**
10. Universal Design for Learning come cornice per l'insegnamento inclusivo. Un'indagine esplorativa tra i futuri docenti di sostegno | *Universal Design for Learning as a framework for inclusive teaching. An exploratory survey among future support teachers* 606  
**Maria Moscato, Francesca Pedone**
11. "Das sind wir!". La narrazione come pratica di incontro dialogico, con me e l'altro | *«Das sind wir!». Storytelling as a practice of dialogical encounter, with me and the other* 621  
**Francesca Berti**

#### Sessione 4: Valutazione

1. Promuovere consapevolezza per favorire il cambiamento: una ricerca empirica sulle concezioni valutative dei futuri insegnanti di scuola secondaria | *Promoting awareness to foster change: empirical research on prospective secondary school teachers' conceptions of assessment* 633  
**Andrea Ciani, Alessandra Rosa**
2. Quali competenze trasversali per i professionisti dell'educazione? | *What soft skills for education professionals* 647  
**Concetta Ferrantino, Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro**

3. La promozione delle soft skills fra riflessività e autovalutazione nel processo di apprendimento. Uno studio esplorativo all'interno di un percorso di formazione all'imprenditorialità | *The promotion of soft skills between reflexivity and self-assessment in the learning process. An exploratory study inside an entrepreneurship training course* 658  
**Aurora Ricci, Elena Luppi**
4. L'insegnamento della competenza finanziaria attraverso il cooperative learning in una scuola primaria: uno studio esplorativo basato su evidenze | *Teaching a financial competence through cooperative learning in a primary school: an explorative and evidence-based study* 673  
**Daniele Morselli, Giovanna Andreotti**
5. Le declinazioni pratico-operative della valutazione nella scuola primaria | *The practical-operative aspects of assessment in primary school* 685  
**Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Maria Grazia Santonicola**
6. Quale valutazione? Una ricerca su pratiche e percezioni valutative dei docenti universitari italiani attraverso l'analisi dei Syllabi | *Which Assessment? Research on Italian university lecturers' assessment practices and perceptions through the analysis of Syllabi* 697  
**Beatrice Doria, Valentina Grior**
7. Il feedback collettivo per promuovere competenze comunicativo-relazionali in un programma di e-learning sulla valutazione scolastica | *Collective feedback to promote communication and interpersonal skills in an e-learning program on school evaluation* 710  
**Sara Romiti, Francesco Fabbro, Eleonora Mattarelli**
8. Valutare la comprensione del testo attraverso l'osservazione dell'interazione durante il lavoro a coppie | *Evaluating text comprehension through observation of interaction during working in pairs* 722  
**Agnese Vezzani**
9. La valutazione come problema. La scuola primaria e la sfida del cambiamento | *Assessment as a problem. Primary school and the challenge of change* 734  
**Andrea Pintus, Lucia Scipione, Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
10. Buone pratiche e strumenti di analisi per l'apprendimento, l'insegnamento e l'inclusione | *Best practices and tools of analysis for learning, teaching & inclusion* 747  
**Giuseppa Compagno, Lucia Maniscalco, Sabrina Salemi**
11. Innovazione della scuola e soft skills, il punto di vista dei Dirigenti scolastici | *School innovation and soft skills, the School leaders' point of view* 759  
**Francesca Storai, Paola Nencioni, Valentina Toci**
12. Disposizioni interiori, dispositivi valutativi e azione educativa | *Internal disposition, assessment dispositives, and educational action* 774  
**Vincenzo Bonazza, Andrea Giacomantonio**
13. Sviluppo di una cultura collaborativa e soft skills | *Collaborative culture development and soft skills* 789  
**Ilaria Salvadori**
14. La formazione dei docenti alla valutazione di variabili contestuali (clima di classe) e individuali (livelli di resilienza) per lo sviluppo delle compe-

tenze socio-emotive e di apprendimento dei discenti | *Teacher Training in the Assessment of Some Contextual and Individual Variables (Classroom Climate- Resilience Levels) for the Development of Learners' Socio-emotional and Learning Skills*

Valeria Biasi, Giusi Castellana, Conny De Vincenzo

803

### Sessione 5: Orientamento

1. L'impatto dell'e-Service-Learning sulle soft skills e sull'orientamento in adolescenza all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | *The role of the e-Service-Learning on soft skills and orientation in adolescence within the Transversal Competence and Orientation Pathways in high school* 817  
**Irene Culcasi, Claudia Russo, Maria Cinque**
2. La scelta di effettuare interventi sulle strategie di apprendimento nell'orientamento universitario in itinere. L'elaborazione dei risultati di un intervento innovativo nell'ateneo bolognese | *The decision to carry out interventions on learning strategies in ongoing university guidance. The results elaboration of an innovative intervention at the University of Bologna.* 831  
**Massimo Marcuccio**
3. Il ruolo delle soft skills per favorire il successo formativo nei percorsi di inserimento al lavoro: una indagine esplorativa | *The role of soft skills to foster educational success in job placement path: an exploratory survey* 853  
**Federica De Carlo**
4. Promuovere le character skills per la transizione scuola-università: una ricerca-intervento internazionale | *Promoting character skills for the school-university transition: an international research-intervention* 867  
**Alessandro di Vita**
5. Il PCTO come esperienza di promozione delle soft skills: il punto di vista di studenti e docenti | *PCTO as an educational experience to promote soft skills: the voice of students and teachers* 879  
**Franco Passalacqua, Michele Flammia, Patrizia Paciletti**
6. Appunti sull'orientamento giovanile. A partire dalla pedagogia di Romano Guardini | *Notes about Youth Orientation. Starting from Romano Guardini's Pedagogy* 891  
**Simona Pizzimenti**
7. Le competenze dell'insegnante di storia nella scuola primaria tra passato, presente e futuro | *The skills of the history teacher in primary school between past, present and future* 901  
**Livia Romano**
8. Uno studio esplorativo sulle percezioni del contesto lavorativo e aspetti di professionalità degli insegnanti. | *An exploratory study of teachers' perceptions of work context and aspects of professionalism* 910  
**Emanuela Botta, Irene Stanzione**
9. Lo sviluppo delle soft skills dei tutor all'università: bisogni e pratiche for-

- mative | *The development of tutors' soft skills at university: training needs and practices* 922  
**Roberta Bonelli, Angelica Bonin, Lorenza Da Re**
10. Dall'orientamento transitorio all'orientamento generativo: una sfida educativa interculturale | *From the transitory guidance to the generative guidance: an intercultural educational challenge* 938  
**Fabio Alba**
11. Aldo Visalberghi e la formazione dei maestri elementari: attualità di una proposta pedagogico-didattica | *Aldo Visalberghi and the training of elementary teachers: topicality of a pedagogical-didactic proposal* 947  
**Jessica Pasca**
12. Il ruolo delle scuole nell'orientamento scolastico: il responsabile per l'orientamento in uscita | *The role of schools in school orientation: the person in charge of outgoing orientation* 956  
**Marta Cecalupo**

### Sessione 6: Pratiche didattiche tra riflessione e narrazione

1. I paradigmi scientifici della ricerca didattica | *Scientific paradigms of didactic research* 971  
**Giuseppe Zanniello**
2. Il video per lo sviluppo delle competenze riflessive dei docenti | *The video for the development of teachers' reflective skills* 982  
**Paola Cortiana**
3. Imparare a imparare tra metodi e soft skills. Un'indagine su pratiche didattiche | *Learning to Learn between methods and soft skills. Survey on teaching practices* 997  
**Lucia Scipione**
4. EdenMed: innovazione sostenibile. Il modello Inquiry based Learning in educazione | *EdenMed: sustainable innovation. The Inquiry based Learning model in education* 1010  
**Lucia Maniscalco, Giuseppa Cappuccio**
5. La discussione come strategia didattica: rappresentazioni, usi e finalità degli insegnanti | *Discussion as a teaching strategy: teachers' representations, practices and goals* 1022  
**Claudia Fredella, Serena Goracci, Paola Perucchini, Patrizia Sposetti, Giordana Spuznar, Luisa Zecca**
6. Progettare la didattica attraverso la proposta della metodologia IDeAL: le parole dei docenti sul percorso di ricerca-formazione | *Didactic design with the IDeAL methodology: voices from the field on research in action from a training of in-service teachers* 1032  
**Jessica Niewint-Gori, Massimiliano Naldini, Sara Mori**
7. Una settimana al museo: un percorso di ricerca-formazione tra scuola primaria e museo | *A week in the museum: a research-training combining primary school and museum* 1046  
**Laura Landi**

8. La Philosophy for Children and Community come pratica didattica e sostegno educativo alla genitorialità | *Philosophy for Children and Community as teaching practice and educational parent training* 1059  
**Maria Vinciguerra**
9. Il fantastico nelle narrazioni contemporanee per ragazzi. Un'ipotesi di lavoro a scuola | *The fantastic in contemporary narrations for young people. A working hypothesis in school* 1069  
**Monica Bertolo**
10. Una lezione in aula per l'Educazione alla cittadinanza globale. Uno studio esplorativo-descrittivo in Italia e in Australia | *Global citizenship education in the classroom. An exploratory research in Italy and Australia* 1081  
**Federica Caccioppola**
11. Immaginazione, apprendimento e didattica: fondamenti e sviluppi di Imaginative Education | *Imagination, learning and education: foundations and developments of Imaginative Education* 1095  
**Alessandro Gelmi**
12. Picturebooks e narrazione nella scuola dell'infanzia: un'esperienza formativa con i futuri docenti di sostegno | *Picturebooks and storytelling in Kindergarten: an educational experience with future support teachers* 1111  
**Silvana Nicolosi**
13. Sviluppo di competenze socio-emotive nella scuola post Covid: un'esperienza per docenti e studenti | *Development of socio-emotional skills in post-Covid school: an experience for teachers and students* 1121  
**Daniela Canfarotta**
14. L'imparare a imparare nelle parole delle insegnanti della scuola dell'infanzia | *Learning to learn in the words of preschool teachers* 1136  
**Annamaria Gentile**
15. Play4STEM - il gioco come dispositivo metodologico-didattico per promuovere le STEM e ridurre gli stereotipi di genere: primi risultati di un'esperienza | *Play4STEM: playing as a methodological/learning device to promote STEM and fight gender stereotypes – preliminary results of a case study* 1148  
**Chiara Bertolini, Mariangela Scarpini**
16. Relazione scuola-famiglia: un'indagine sulle modalità comunicative e partecipative delle famiglie non autoctone | *School-family relationship: a survey on the communicative and participatory methods of non-indigenous families* 1163  
**Martina Albanese**
17. Formare gli insegnanti alla discussione in classe: il Discussion Study | *Training teachers in classroom discussions: the Discussion Study* 1177  
**Chiara Bertolini, Andrea Zini, Laura Landi, Silvia Funghi**

### III.

---

## La promozione delle soft skills fra riflessività e autovalutazione nel processo di apprendimento. Uno studio esplorativo all'interno di un percorso di formazione all'imprenditorialità\*

---

The promotion of soft skills between reflexivity and self-assessment in the learning process. An exploratory study inside an entrepreneurship training course

---

Aurora Ricci – *Università di Bologna*

Elena Luppi – *Università di Bologna*

#### Abstract

Dal 2018 le politiche europee hanno ulteriormente insistito sulla promozione dello sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento continuo. In particolare, il recente framework LifeComp - strettamente legato a EtreComp- valorizza la resilienza e la capacità di fronteggiare i cambiamenti focalizzandosi su tre aree di competenza (personali, sociali e imparare ad imparare). Il presente studio nasce in un percorso di educazione all'imprenditorialità (intesa come spirito d'iniziativa) rivolto a 30 studenti/esse universitari/e provenienti dagli atenei emiliano-romagnoli. Il progetto era orientato a sviluppare competenze trasversali riconducibili ai framework concettuali sopra citati, integrando una metodologia di apprendimento collaborativo centrato su attività connesse a sfide reali a momenti di feedback da parte dei tutor, per stimolare l'autovalutazione delle competenze stesse in un processo di riflessione circolare. Uno studio esplorativo ha previsto tre tempi di autovalutazione delle soft skills (ex-ante, in itinere ed ex-post),

\* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro di progettazione condivisa fra le due autrici; nello specifico Aurora Ricci ha redatto i paragrafi 2, 3, 4, 5 ed Elena Luppi i paragrafi 1 e 6.

attraverso la somministrazione di un questionario online, ipotizzando che tale percorso formativo risulti utile a: 1) rafforzare la percezione delle competenze date e 2) rafforzare la relazione tra le stesse e la percezione di occupabilità. I risultati suggeriscono l'importanza di monitorare la percezione di competenza come indicatore importante da rilevare per favorire riflessioni sui percorsi formativi intrapresi e sulle strategie di miglioramento.

Since 2018, European policies insisted on the promotion of the development of key competences for lifelong learning. In particular, the recent LifeComp framework - closely related to EtreComp - give value to resilience and to the ability to cope with change by focusing on three competence areas (personal, social, and learning to learn). This study was conducted within an entrepreneurship education programme (understood as a spirit of initiative) aimed at 30 university students from universities in the Emilia-Romagna region. The project was aimed at the development of the transversal competences referring to the conceptual frameworks mentioned above, integrating a collaborative learning methodology focused on activities linked to real challenges with moments of feedback from tutors, in order to promote the self-assessment of the competences themselves, within a process of circular reflection. An exploratory study envisaged three phases of soft skills' self-assessment (ex-ante, in itinere and ex-post), through the administration of an online questionnaire, assuming that such training course would have been useful to: 1) reinforce the perception of the given skills and 2) strengthen the relationship between them and the perception of employability. The results underline the importance of monitoring the perception of competence since this last is as an important indicator to be detected to foster reflections on the training courses undertaken and on improvement strategies.

**Parole chiave:** autovalutazione; educazione all'imprenditorialità; LifeComp; soft skills.

**Keywords:** self-assessment; entrepreneurial education; LifeComp; soft skills.

## 1. Introduzione

Il mercato del lavoro italiano così come quello degli altri paesi occidentali sembra trovarsi continuamente sotto le spinte del cambiamento. La recente pandemia da Covid-19 ha messo in crisi un tessuto economico nazionale



già in difficoltà ma, nonostante ciò, la fotografia scattata dall'ISTAT nella seconda metà del 2021 mostrava uno scenario in ripresa, con il 41,3% delle imprese (coinvolte nell'indagine) che prevedeva di trovarsi in una situazione di completa solidità entro la prima metà del 2022 e solo il 3% che si riteneva, invece, in una condizione di grave rischio (ISTAT, 2022). Successivamente, lo scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio 2022 e la conseguente crisi energetica originatasi dalla tensione tra Russia e paesi dell'Unione Europea (inclusi UK e gli altri paesi dell'area Nato), ha creato grande incertezza e rischia tuttora di cambiare la morfologia del tessuto economico, con un conseguente impatto sulla tipologia della domanda di posti di lavoro. In questa cornice poco definita rimane però stabile la necessità di creare ponti e diminuire distanze tra mondo del lavoro e formazione universitaria, rendendo sempre più strategico l'investimento sulle competenze trasversali, in grado di aumentare la capacità di adattamento dei giovani a un mercato del lavoro in continuo mutamento.

In un tale scenario, questo lavoro intende presentare i primi risultati di uno studio svolto nell'ambito di un percorso formativo (non formale) rivolto a studenti e studentesse universitari/e e dedicato allo sviluppo di competenze connesse con l'imprenditorialità intesa come intraprendenza e spirito d'iniziativa.

Lo studio si colloca all'interno di una serie di ricerche che riconoscono ai programmi educativi rivolti allo sviluppo delle competenze imprenditoriali ampia diffusione, con diverse finalità e verso diversi destinatari (Fayolle, Verzat, Wapshott, 2016; Kuratko, 2005). In particolare, viene attualmente compresa nel focus di tale filone di ricerca non solo la formazione dedicata alla creazione di nuove imprese, ma anche i corsi di formazione mirati a sviluppare spirito di iniziativa nei giovani (Kirby, 2004).

In parallelo, va ricordato come i percorsi di formazione e orientamento alle professioni si prefiggano di garantire che le decisioni di carriera possano essere prese con fiducia, sostenendo i giovani nel perseguire le proprie aspirazioni (Musset, Kurekova, 2018).

## **2. L'occupabilità e la promozione di competenze chiave per favorirla**

Già prima della pandemia, si era rilevato tra i giovani dei paesi membri dell'OECD (2017a) un divario conoscitivo relativo al mondo del lavoro e delle professioni. Inoltre, in Italia era stato parallelamente stimato uno scarto tra competenze e occupazione (*skills mismatch*) circa del 33%, pari a quello della Spagna, superiore però a quello della Germania che era al 25% (Adalet McGowan, Andrews, 2015). Più di recente, a seguito della

pandemia e del conflitto russo-ucraino, il report del Sistema Informativo Excelsior realizzato da Anpal e Unioncamere (2022) ha confrontato domanda-offerta e ha evidenziato un *mismatch* quantitativo di oltre 50mila laureati in media all'anno; in particolare, il report ha posto l'attenzione su gravi carenze in tre settori: 1) nel personale medico e sanitario, con una stima di ammanco di circa 19mila laureati all'anno, 2) nei laureati e laureate STEM, con una stima di ammanco di 22mila laureati all'anno e 3) nei laureati e laureate di area economico-statistica, con a loro volta una stima di ammanco di 17mila laureati.

All'interno di tale scenario, sempre di maggior importanza diventa la necessita di implementare azioni educative capaci di intervenire in favore dello sviluppo e dell'aumento della consapevolezza della formazione e della transizione al lavoro nei contesti universitari (Boffo & Fedeli, 2018; Boffo, 2020) e nel terzo settore, con lo scopo ultimo di aumentarne l'occupabilità (*employability*).

Il concetto di occupabilità è multi-sfaccettato e ha ricevuto molta attenzione a partire dagli anni '60 e, di conseguenza, diversi sono stati i tentativi di definirlo. La letteratura sugli antecedenti dell'occupabilità individua fattori oggettivi e soggettivi. Tra gli antecedenti soggettivi, individuati anche dall'ISFOL (Grimaldi, Porcellini, Rossi, 2014), ritroviamo da un lato le competenze, dall'altro le risorse e la percezione del mercato del lavoro. Tra questi, alcune caratteristiche sembrano essere particolarmente significative in relazione all'occupabilità (Fugate, Kinicki, 2008; Griffin, Annulis, 2013; Haasler, 2013; Van der Heijde, Van der Heijden, 2006): in particolare si fa riferimento alla resilienza, la flessibilità, l'apertura al cambiamento, la capacità di anticipare e ottimizzare, l'imprenditorialità, l'autoefficacia nella carriera, la creazione di significato. Ad esempio, ci sono ricerche che rilevano come, accanto alle competenze di base, flessibilità, creatività e competenze comunicative giocano un ruolo importante nel mercato globale attuale (Suß, Becker, 2012).

Oltre a questi modelli che individuano alcuni attributi a livello personale, ve ne sono altri che riconoscono ai fattori legati al contesto un ruolo importante e che comprendono quelle situazioni in cui si ha l'opportunità di accrescere il proprio capitale umano, sociale e psicologico. Va quindi menzionato il tentativo di Fugate, Kinicky e Ashforth (2004) i quali riconoscono nell'occupabilità una forma di adattamento lavorativo attivo attraverso cui i lavoratori identificano e realizzano opportunità di carriera, facilitando oltre alla probabilità di ottenere un'occupazione, anche quella di ottenere rioccupazione. Ciò mediante un modello basato su quattro dimensioni: adattabilità, capitale sociale, capitale umano e identità di carriera.

Accanto al concetto di occupabilità, si è fatto strada quello dell'occu-

pabilità percepita, ovvero l'insieme delle percezioni e delle convinzioni circa la propria probabilità di successo nel mercato del lavoro. L'occupabilità percepita è espressione di autoconsapevolezza, fiducia in se stessi e consapevolezza delle opportunità (Dacre Pool, Sewell, 2007; Pitan, Atiku, 2017; Turner, 2014). In linea con quanto appena descritto, è possibile dire che, se gli studenti diventano più consapevoli di sé, più informati sulle opportunità del mercato del lavoro e ben motivati, prenderanno anche migliori decisioni sulla propria carriera e sulla vita in generale dopo la laurea (Qenani et al., 2014; Pitan, Muller, 2019).

Dal punto di vista delle politiche europee, la Commissione Europea è in prima linea da anni sul fronte dell'occupabilità in relazione alle competenze che la influenzano, e ha intensificato ulteriormente gli sforzi sulla promozione dello sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento continuo. A tal proposito, dopo lo *European Reference Framework of Key Competences for Lifelong Learning* del 2006, nel 2016 è stato sviluppato *EntreComp* (Bacigalupo et al., 2016) il quadro europeo delle competenze imprenditoriali, intese come spirito d'iniziativa e declinato in 15 competenze; nel 2017 è stato invece definito il quadro delle competenze digitali dei cittadini e delle cittadine europee (*DigiComp 2.1 e 2.2*; 2017), mentre nel 2022 è stato messo a punto *GreenComp* (Bianchi et al., 2022), il quadro delle competenze strategiche utili a fronteggiare la crisi climatica e ambientale.

Alla luce di quanto appena descritto, si evidenzia come tra i quadri di riferimento europei ne compare un ultimo - *LifeComp* (Salas et al., 2020) – che è strettamente legato a *EntreComp* e che valorizza la resilienza e la capacità di fronteggiare i cambiamenti focalizzandosi su tre aree di competenza: 1) una “personale”, che comprende autoregolazione, flessibilità e benessere; 2) una “sociale”, che comprende empatia, comunicazione e collaborazione; e infine 3) una relativa all’ “imparare ad imparare”, che comprende *growth mindset*, pensiero critico e gestione dell'apprendimento (Figura 1).

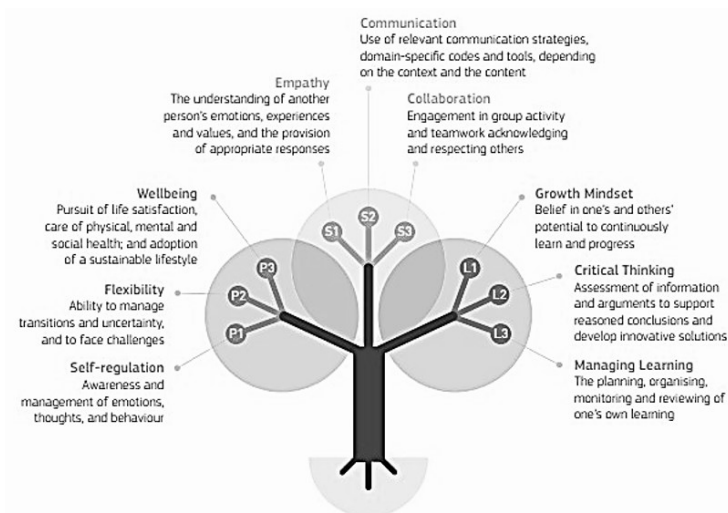


Fig. 1. Il framework LifeComp (Fonte: Salas et al., 2020)

A partire da quanto analizzato nella letteratura, il presente contributo ha utilizzato il *framework LifeComp* per esplorare la percezione di occupabilità da parte dei partecipanti di un percorso formativo rivolto a studenti universitari frequentanti la laurea magistrale. In particolare, del framework in questione sono state selezionate alcune competenze per ciascuna area: per l'area "personale" l'auto-regolazione e la flessibilità, per l'area "sociale" la comunicazione e la collaborazione, per l'area "imparare ad imparare", il *growth mindset* e la gestione dell'apprendimento.

### 3. Il percorso formativo

Il percorso formativo oggetto dello studio è un percorso di educazione all'imprenditorialità (intesa come spirito d'iniziativa) organizzato da diversi anni da una fondazione emiliano-romagnola e orientato a sviluppare competenze trasversali e alcune *hard skills* (principalmente di ambito STEAM), integrando una metodologia di apprendimento collaborativo centrato su attività connesse a sfide reali. Il corso si caratterizza per un clima informale e creativo, che vede studenti e studentesse universitari provenienti da discipline diverse calati in percorsi esperienziali caratterizzati da laboratori d'apprendimento *design-based* (Neck, Greene, 2011) e volti a fornire l'approccio multidisciplinare e gli strumenti metodologici che servono a risol-

vere specifiche sfide progettuali poste da alcune aziende coinvolte nel percorso formativo (Ricci, Luppi, 2020).

A tal proposito, è bene ricordare come la formazione all'imprenditorialità, intesa come promozione di abilità e risorse di iniziativa personale e autodeterminazione, rientra tra le opportunità formative capaci di accompagnare i giovani nella transizione formazione-lavoro, avvicinandoli al mondo delle professioni e fornendo l'opportunità di ricevere testimonianze significative e feedback in risposta ai bisogni conoscitivi e alle aspettative, anche nel caso siano disallineate tra loro (Ricci, Luppi, 2020).

Il target a cui è rivolto il percorso sono studenti e studentesse universitari/e frequentanti una laurea magistrale in uno dei quattro principali atenei emiliano-romagnoli: Università di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Università degli Studi di Parma.

Il percorso si è svolto nell'arco di 3 mesi, da marzo a giugno 2022, e ha utilizzato un *setting* didattico ibrido, alternando momenti a distanza focalizzati su aspetti teorici, a momenti in presenza focalizzati sul lavoro di gruppo. Inoltre, le fasi che hanno costituito il percorso sono state principalmente due: 1) una prima fase della durata di 30 giorni costituita da stimoli teorici e approfondimenti metodologici, da effettuare all'interno di ciascun *team*, aventi come scopo quello di esplorare gli strumenti di ricerca qualitativa e quantitativa funzionali alla fase successiva; 2) una seconda fase avvenuta in collaborazione con aziende dell'Emilia-Romagna, della durata di 60 giorni e costituita dalla presentazione di una sfida aziendale con il conseguente avvio dell'attività di project work. In questa fase, i *team* di lavoro sono stati coinvolti in momenti di feedback da parte dei tutor, al fine di stimolare l'autovalutazione delle competenze in un processo di riflessione circolare.

## 4. Metodologia

L'obiettivo dello studio è quello di esplorare la percezione di competenza relativa a una selezione di competenze riconducibili al framework *LifeComp* e la relazione con la percezione di occupabilità.

Si ipotizza che il percorso formativo risulti utile a rafforzare la percezione di competenza in un *set* di skills riconducibili alle 3 aree *LifeComp* (Hp1) e a rafforzare la relazione tra le skills e la percezione di occupabilità (Hp2).

Il disegno di ricerca ha così previsto uno studio esplorativo costituito da tre tempi di autovalutazione delle competenze: all'inizio del percorso (T1), dopo una prima fase di approfondimento metodologico in *team*

(T2), dopo la fase finale di challenge aziendale in cui ricevevano settimanalmente feedback (T3).

Hanno partecipato allo studio 30 studenti/esse universitari/e (55,2% maschi; 89,7% di nazionalità italiana; 37,9% tra 24 e 25 anni e 31% tra 20 e 21 anni), per il 72,4% in pari con gli esami e provenienti da atenei e ambiti didattici differenti (Tab. 1)

Atenei di provenienza	Ambiti didattici del corso d'iscrizione
58,6%Unipr	31% economia e management
31%Unibo	20,7% ingegneria e architettura
6,9% Unife	20,7% studi umanistici
3,4% Unimore	13,7% scienze agroalimentari
	6,9% farmacia e biotecnologie
	3,4% giurisprudenza
	3,4% scienze statistiche

Tab. 1. Atenei di provenienza e ambiti didattici

In merito alla procedura, sono stati somministrati 90 questionari online (3x30 partecipanti) e in particolare:

- T1: all'inizio del percorso (N=29 casi validi),
- T2: dopo una prima fase di approfondimento metodologico in *team* (N=22 casi validi),
- T3: dopo la fase finale di challenge aziendale in cui ricevevano settimanalmente feedback (N=24 casi validi).

È stato somministrato un questionario *on line* anonimo che ha visto l'utilizzo delle seguenti scale di misura (la cui affidabilità è riportata nella tabella 2):

- Occupabilità percepita: misurata tramite la scala di "*Students' self-perceived employability-SPEW* di Pitan e Muller (2019). 6 item a scala Likert (1=totalmente in disaccordo a 5=totalmente d'accordo). Es. «Sono fiducioso/a che grazie alle mie qualità personali sarà facile per me ottenere un lavoro coerente con il mio livello universitario»; «Sono consapevole delle opportunità di lavoro che mi si aprono»;
- Flessibilità: misurata tramite una scala di autovalutazione della persuasione di Kyndt & Baert. (2015). 4 item a scala Likert (1=mai a 6=sempre). Es. «Se una situazione cambia, aggiusto i miei piani»;

- Autoefficacia: come misura di auto-regolazione e misurata tramite la scala di autovalutazione di Chen e colleghi (2001). 8 item a scala Likert (1=completamente in disaccordo a 5=completamente d'accordo). Es. «Di solito sono capace di raggiungere la maggior parte degli obiettivi che mi pongo»;
- Comunicazione: misurata tramite la scala di autovalutazione della persuasione di Kyndt & Baert. (2015). 10 item a scala Likert (1=mai a 6=sempre). Es. «Convinco gli altri con le mie argomentazioni»;
- *Teamworking*: come misura di collaborazione e misurata tramite un adattamento della scala di autovalutazione di Jackson (2010) Es. Operare all'interno e contribuire a un clima di gruppo rispettoso, solidale e cooperativo (1=molto scarso a 5=eccellente);
- *Growth Mindset*: misurato tramite un adattamento al *mindset* imprenditoriale della scala sulle teorie implicite dell'intelligenza di Dweck (1999). 8 item a scala Likert (1=completamente in disaccordo a 6 =completamente d'accordo). Es. «Le tue competenze imprenditoriali sono qualcosa di te che non puoi cambiare molto» (R);
- Orientamento all'apprendimento: scala ad hoc. 4 item a scala Likert (1=mai a 6=sempre). Es. «Frequentare dei corsi per poter fare al meglio il mio futuro lavoro».

	T1	T2	T3
<i>Occupabilità Percepita</i>	0,9	nr	0,8
<i>Flessibilità</i>	0,8	0,8	0,7
<i>Autoefficacia</i>	0,9	0,9	0,8
<i>Teamworking</i>	0,9	0,9	0,9
<i>Collaborazione</i>	0,5	0,8	0,7
<i>Growth Mindset</i>	0,8	0,9	0,9
<i>Orientamento all'apprendimento</i>	0,8	nr	0,8

Nota: nr= non rilevato

Tab. 2. Affidabilità delle scale (Cronbach's Alpha)

È stato effettuato il t-test per campioni appaiati per la verifica dell'ipotesi 1 e l'analisi di correlazione per la verifica dell'ipotesi 2.

## 5. Risultati

Le statistiche descrittive relative alle tre aree di competenza (personale, sociale e imparare ad imparare) e i risultati del T-test per campioni indipendenti (Tab. 3) utilizzato per rilevare differenze tra i tempi di rilevazione, mostrano come non siano apprezzabili differenze significative. Infatti, seppur sia possibile apprezzare un aumento nella percezione di competenza per quanto riguarda il senso di autoefficacia e la comunicazione, mentre le altre competenze paiono rimanere pressoché stabili, è possibile affermare che l'ipotesi 1 non è stata confermata dai dati.

Hp1	M (DS) T1	M (DS) T2	M (DS) T3	T-test per campioni appaiati
<i>Area Personale</i>				
Flessibilità (1-6)	4,42 (.85)	4,22 (.78)	4,37 (.76)	ns
Auto-efficacia (1-5)	3,75 (.56)	3,72 (.60)	3,84 (.55)	ns
<i>Area Sociale</i>				
Comunicazione (1-6)	4,22 (.94)	4,44 (.77)	4,30 (.94)	ns
Teamworking (1-5)	4,01 (.69)	4,03 (.73)	3,94 (.76)	ns
<i>Area Imparare ad imparare</i>				
Growth Mindset (1-6)	4,98 (.62)	4,87 (.74)	4,93 (.87)	ns
Orient Apprend (1-6)	4,37 (.86)	—	4,36 (.80)	ns

Tab. 3. Statistiche descrittive

Se le statistiche descrittive non mostrano differenze significative tra i tre tempi di rilevazione, le analisi delle correlazioni svelano i risultati più interessanti. In particolare, per quanto riguarda l'area "personale" (si veda Tab. 4), si osserva come progressivamente, da T1 a T3, all'aumentare della percezione di flessibilità, aumenta anche la percezione di occupabilità al T3, con un livello di significatività via via maggiore (da  $r=,51$  e  $p'' ,05$  con Flessibilità al T1, a  $r=,69$  e  $p'' ,01$  con Flessibilità al T3). Inoltre, progressivamente all'aumentare della percezione di auto-efficacia, ovvero la credenza per cui a fronte di determinati sforzi è possibile raggiungere determinati obiettivi (Bandura, 1997), aumenta anche la percezione di occupabilità al T1 (da  $r=,70$  a  $r=,75$  con  $p'' ,01$  in tutte le condizioni), mentre la percezione di occupabilità al T3 vede la relazione più forte con la percezione di auto-efficacia al T2 ( $r=,94$ ;  $p'' ,01$ ).



Hp2	Occupabilità T1	Occupabilità T3
	<i>r di Pearson</i>	<i>r di Pearson</i>
<i>Flessibilità T1</i>	,39*	,51*
<i>Flessibilità T2</i>	ns	,64**
<i>Flessibilità T3</i>	ns	,69**
<i>Auto-efficacia T1</i>	,70**	,57**
<i>Auto-efficacia T2</i>	,71**	,94**
<i>Auto-efficacia T3</i>	,75**	,81**

Note: Sig. \* ",05; \*\* " ,01; \*\*\* ",001  
 Tab. 4. Area personale: analisi correlazionali

Per quanto riguarda l'area "sociale" (si veda Tab. 5), si osserva come le analisi di correlazione non presentino alcuna relazione tra *teamworking* e occupabilità in alcuna delle sei condizioni. Inoltre, i risultati mostrano come la correlazione tra la percezione comunicativa e l'occupabilità al T1 sia moderata, mentre si rafforza alla rilevazione di occupabilità al T3; in particolare, dal T2 all'aumentare della percezione comunicativa aumenta anche la percezione di occupabilità al T3.

Hp2	Occupabilità T1	Occupabilità T3
	<i>r di Pearson</i>	<i>r di Pearson</i>
<i>Comunicazione T1</i>	,63**	,50*
<i>Comunicazione T2</i>	,52*	,71**
<i>Comunicazione T3</i>	,48*	,66**
<i>Teamworking T1</i>	ns	ns
<i>Teamworking T2</i>	ns	ns
<i>Teamworking T3</i>	ns	ns

Note: Sig. \* ",05; \*\* " ,01; \*\*\* ",001  
 Tab. 5. Area sociale: analisi correlazionali

Per quanto riguarda l'area "imparare ad imparare" (si veda Tab. 6), si osserva come le analisi di correlazione non risultino significative per quanto riguarda il *growth mindset* al T1. In generale, per quanto riguarda questa variabile, i risultati mostrano come progressivamente (dal T1 al T3) all'aumentare della percezione di possedere un *mindset* incrementale, aumenti

anche la percezione di avere opportunità e risorse occupazionali al T1. Inoltre, progressivamente all'aumentare dell'orientamento all'apprendimento percepito, aumenta anche la percezione di occupabilità, seppure la correlazione sia moderata al T1 e T3

Hp2	Occupabilità T1	Occupabilità T3
	r di Pearson	r di Pearson
Growth MindsetT1	ns	ns
Growth MindsetT2	,51*	,50*
Growth MindsetT3	,59**	,73**
Orient Apprend T1	,46*	,45*
Orient Apprend T3	,55**	,57*

Note: Sig. \* ",05; \*\* " ,01; \*\*\* " ,001

Tab. 6. Area imparare ad imparare: analisi correlazionali

Alla luce dei risultati appena descritti, possiamo dire che non si osservano differenze significative tra la percezione di competenza a T1 e T3 e quindi l'ipotesi 1 non è confermata. Dall'altro lato, si osserva come, seppur con qualche eccezione, vi sia un generale rafforzamento nelle relazioni tra la percezione di competenza e la percezione di occupabilità nelle tre aree di competenza (personale, sociale, imparare ad imparare). In altre parole, possiamo affermare che all'aumentare della percezione di flessibilità e auto-efficacia, così come all'aumentare della percezione di comunicazione e all'aumentare del *mindset* di crescita e dell'orientamento all'apprendimento, aumenta anche la percezione di avere delle opportunità occupazionali. A tal proposito, possiamo dire che l'ipotesi 2 è confermata.

## 6. Conclusioni

Il presente studio rappresenta un primo tentativo di esplorare, all'interno di un percorso di educazione all'imprenditorialità, la relazione tra la percezione delle competenze riconducibili al *framework LifeComp* e la percezione di occupabilità, utilizzando delle scale di autovalutazione. I risultati suggeriscono come il *framework LifeComp* può rappresentare un interessante strumento per orientare le azioni didattiche e docimologiche e per rilevare e valutare gli antecedenti dell'occupabilità. Inoltre, seppure il presente lavoro rappresenti un tentativo effettuato in un contesto reale d'apprendimento e quindi con tutti i limiti dati dalla scarsa numerosità del

campione, ha avuto probabilmente il pregio di testare la validità di costruito delle variabili del nuovo *framework*, il cui potenziamento sembra mostrarsi utile nel fronteggiare un mercato del lavoro in continuo mutamento, all'interno del quale occorre muoversi con resilienza e capacità di gestire le sfide, sia nella vita personale che professionale.

Oltre a ciò, i dati ci suggeriscono l'importanza di inserire in percorsi formativi come quello preso in esame, momenti di *feedback* formativo finalizzati a monitorare la percezione di competenza come indicatore importante per favorire nei partecipanti riflessioni sul proprio percorso e strategie di miglioramento. In parallelo, possiamo osservare come le caratteristiche metodologiche del percorso di educazione all'imprenditorialità messo a punto (informale, centrato a fornire strumenti metodologici centrati su elementi cognitivi e metacognitivi, basato sull'assegnazione di sfide da risolvere mediante *project work* e in gruppo) possano favorire nei partecipanti l'associazione positiva delle competenze nelle tre aree (personale, sociale e imparare ad imparare) e la percezione di avere maggiori opportunità occupazionali.

Lo studio presenta diversi limiti; tra i principali va menzionata, come si è detto, la scarsa numerosità del campione e la scelta della scala di autovalutazione delle competenze collaborative che si è dimostrata non possedere i requisiti di affidabilità. I risultati a cui questo percorso ha portato consentiranno di orientare e affinare le successive indagini finalizzate a indagare ulteriormente questi percorsi formativi e le competenze da essi promosse, tenendo conto dei cambiamenti interni ed esterni che via via daranno forma a tali itinerari, nell'ottica di una formazione all'imprenditorialità che sia soprattutto intesa come intraprendenza e spirito di iniziativa.

## Riferimenti bibliografici

- Adalet McGowan & M. and D. Andrews (2015), «*Skill Mismatch and Public Policy in OECD Countries*», OECD Economics Department Working Papers, No. 1210, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/5js1pzw9lnwk-en>.
- Bacigalupo, M., Kamylyis, P., Punie Y. & G. Van den Brande (2016). *EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework*. Luxembourg, <https://doi-10.2760/13286>, JRC128040.
- Bandura A. (1997). *Self efficacy: the exercise of control*. Freeman, New York (Trad. it., *Autoefficacia. Teoria e applicazioni*, Erickson, Trento, 2000).
- Bianchi, G., Pisiotis, U., & Cabrera Giraldez, M. (2022). *GreenComp The European sustainability competence framework* (No. JRC128040). Joint Research Centre (Seville site).

- Boffo, V. (2020). Sostenere l'Employability dei giovani adulti: il Career Service in Alta Formazione. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 56-70.
- Boffo, V., & Fedeli, M. (2018). (eds.). *Employability & competences: Innovative curricula for new professions* (p. 510). Firenze University Press.
- Carretero, S.; Vuorikari, R. & Punie, Y. (2017). *DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use*, EUR 28558 EN, <https://doi.org/10.2760/38842>
- Dacre Pool, L. & Sewell, P. (2007). The key to employability: developing a practical model of graduate employability». *Education + Training*, 49, 4, 277-289. <https://doi.org/10.1108/00400910710754435>
- Dweck, C. S. (1999) *Self-theories: Their Role in Motivation, Personality, and development*, New York, NY: Psychology Press.
- Fayolle, A., Verzat, C., & Wapshott, R. (2016). In quest of legitimacy: The theoretical and methodological foundations of entrepreneurship education research. *International Small Business Journal*, 34(7), 895-904.
- Fugate, M. & Kinicki, A. J. (2008). A dispositional approach to employability: development of a measure and test of implications for employee reactions to organizational change, *Journal of Occupational and Organizational Psychology*, 81, 3, 503-27.
- Fugate M., Kinicki A.J., Ashforth B.E., & Employability: A psycho-social construct, its dimensions, and applications. *Journal of Vocational Behavior*, 65, 2004, 14-38.
- Griffin M., Annulis H. (2013). Employability skills in practice: the case of manufacturing education in Mississippi. *International Journal of Training and Development*, 17, 3.
- Grimaldi, A., Porcelli, R., & Rossi, A. (2014). *Orientamento: dimensioni e strumenti per l'occupabilità. La proposta dell'Isfol al servizio dei giovani*. Osservatorio Isfol, IV, 1-2, 45-63.
- Haasler, S. R. (2013), Employability skills and the notion of "self", *International Journal of Training and Development*, 17, 3, 233-43.
- ISTAT (2022). *Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria covid-19*. Report 4 febbraio 2022.
- Jackson, D. (2010). An international profile of industry relevant competencies and skill gaps in modern graduates, *International Journal of Management Education*, 8, 3, 29-58.
- Kirby, D.A. (2004). Entrepreneurship education: can business schools meet the challenge? *Education + Training*, 46(8-9), 510-519.
- Kyndt, E., & Baert, H. (2015). Entrepreneurial competencies: Assessment and predictive value for entrepreneurship, *Journal of Vocational Behavior*, 90, 13-25.
- Kuratko, D. F. (2005). The emergence of entrepreneurship education: Development, trends, and challenges. *Entrepreneurship theory and practice*, 29(5), 577-597.
- Musset, P., & Kurekova, L. M. (2018). *Working it out: Career Guidance and Employer Engagement*, OECD Education Working Papers, No. 175, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/51c9d18d-en>.

- Neck, H. M., & Greene, P. G. (2011). Entrepreneurship education: known worlds and new frontiers. *Journal of Small Business Management*, 49(1), 55-70.
- OECD (2017a). *Youth Aspirations and the Reality of Jobs in Developing Countries: Mind the Gap*, Development Centre Studies, OECD Publishing, Paris. <https://doi.org/10.1787/9789264285668-en>.
- Pitan, O. S., & Atiku, S. O. (2017). Structural determinants of students' employability: Influence of career guidance activities. *South African Journal of Education*, 37(4).
- Pitan, O. S., & Muller, C. (2019). *Students' self-perceived employability (SPE): Main effects and interactions of gender and field of study*. Higher Education, Skills and Work-Based Learning.
- Qenani, E., MacDougall, N., & Sexton, C. (2014). An empirical study of self-perceived employability: Improving the prospects for student employment success in an uncertain environment. *Active Learning in Higher Education*, 15(3), 199-213.
- Recommendation of the European Parliament and the Council of 18 December 2006 on key competences for lifelong learning (2006/962/EC).
- Ricci, A., & Luppi, E. (2020). Potenziare le risorse individuali nella transizione formazione-lavoro: gli esiti di uno studio longitudinale su un percorso di formazione all'imprenditorialità. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 289-304.
- Sala, A., Punie, Y., Garkov, V. & Cabrera Giraldez, M., (2020). *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*, Publications Office of the European Union, Luxembourg.
- Süß S., & Becker J., Competences as the foundation of employability: a qualitative study of German freelancers *Personnel Review*, 42(2), 2, 223-240
- Turner, N. K. (2014). Development of self-belief for employability in higher education: ability, efficacy and control in context. *Teaching in Higher Education*, 19(6), 592-602.
- Unioncamere, Anpal (2022). *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026). Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione*. Sistema Informativo Excelsior, Roma, Unioncamere <https://rb.gy/lkgcce>
- Van der Heijde, C. M. & Van der Heijden, B. I. (2006), A competence based and multidimensional operationalization and measurement of employability, *Human Resource Management*, 45, 3, 449-76.